

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione 1^a e Commissione 6^a

VERBALE DELLA SEDUTA IN RIUNIONE CONGIUNTA DEL 3.12.2025

Convocata ore 12:30

Terminata alle ore 13:07

O.D.G.:

1. approvazione verbali delle sedute precedenti
2. discussione con la protezione civile in merito alle problematiche riscontrate durante gli ultimi eventi metereologici
3. varie ed eventuali

Per la Commissione consiliare 1

Sono presenti i Consiglieri: Laura Barsotti, Marzia Butteri, Letizia Carusi, Augusto Castelli, Andrea Tosi (da remoto), Maria Mattei.

Sono assenti i consiglieri Dante Benedini e Benedetta Muracchioli.

Per la Commissione consiliare 6^a

Sono presenti Consiglieri: Silvia Barghini, Massimiliano Bernardi, Augusto Castelli, Nicola Marchetti, Filippo Mirabella, e Brunella Vatteroni

Sono assenti i Consiglieri : Dante Benedini e Benedetta Muracchioli

Sono presenti:

- l'incaricato per la Protezione civile del Comune di Carrara, dott. Roberto Checchi;
- il titolare di EQ Protezione civile, Arch. Angelo Ricci

Il verbale della presente seduta è costituito dall'allegata trascrizione, acquisita dal software "carrara.consiglicolud". La registrazione audio-video della seduta è detenuta agli atti d'archivio.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

La seduta termina alle ore 13:07

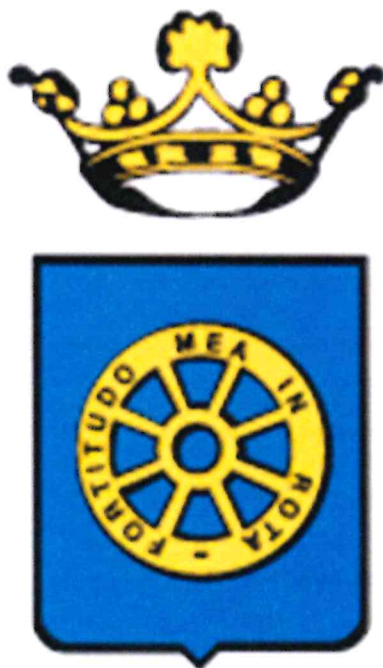
Il Presidente della Commissione congiunta Augusto Castelli

La Presidente della Commissione 1 Letizia Carusi

I Segretari : Silvia Lombardi

Luca Coppo

Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data mercoledì 3 dicembre 2025, alle ore 12:37 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Seduta del 3/12/2025**" dell'organo Commissione consiliare congiunta 1 e 6.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale CASTELLI Augusto**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Silvia BARGHINI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Letizia CARUSI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Augusto CASTELLI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Laura BARSOTTI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Andrea TOSI**.

Alle ore 12:37, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Brunella VATTERONI**.

Interviene **Consigliere Comunale Augusto CASTELLI**:

TRASCRIZIONE CON TESTO INTEGRALE

Porta a contare.

Allora ciao, buongiorno a tutti.

Questa mattina è la prima commissione che facciamo da remoto.

Come dicevano prima i segretari praticamente chi vuole intervenire si deve prenotare e poi avrà la parola da loro.

Quindi come Presidente della Commissione 6 ringrazio Roberto Checchi e l'architetto Ricci della protezione civile per la disponibilità dimostrata ora e in passato.

Premesso che in seguito alla seduta consigliare di lunedì 24-11-2025, in cui erano invitati sia il direttore che il Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, sia io che altri consiglieri abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di alcuni cittadini in merito alle condizioni manutentive dei vari corsi d'acqua che a parere loro hanno creato difficoltà nelle recenti situazioni di alerta meteo.

Gli stessi hanno infatti segnalato la mancanza di pulizia di alcuni canali e corsi d'acqua secondari.

L'invito di questa mattina è voluto coinvolgere proprio l'Ufficio di protezione civile che interviene nelle situazioni di alerte meteo per capire le problematiche che effettivamente gli stessi hanno riscontrato durante gli eventi alluvionali.

e quindi valutare se effettivamente una parte delle problematiche idrauliche possono essere imputate a una non corretta manutenzione dei vari corsi d'acqua.

Passo la parola al Presidente della Commissione 1, prego.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Letizia CARUSI**:

Grazie Presidente, grazie a tutti i partecipanti, grazie principalmente alla protezione civile in qualità dei rappresentanti di Ciangio, L'Angelo e Roberto Checchi.

Perché questa commissione? Stiamo cercando di costruire un percorso, infatti abbiamo fatto anche un'altra commissione precedente insieme al Consorzio di Bonifica, per capire e collaborare insieme trovando dei punti deboli e delle strategie per migliorare le diverse elemente e diversi interventi da eseguire.

Per cui dopo questa commissione anche con voi che ci direte che siete voi poi quello che conoscete veramente il territorio e secondo me siete una parte veramente fondamentale d'aiuto in questa situazione, vi vorremmo rifare appunto un altro incontro anche con l'altra commissione insieme per verificare se c'è una soluzione oppure da verificare le strategie da migliorare le situazioni che si stanno verificando ultimamente.

Quindi io a questo punto darei la parola ai rappresentanti della protezione civile e intanto le ringrazio di nuovo per oltre che per il lavoro proprio la passione e la conoscenza del territorio che può essere solamente una cosa che può migliorare e questo io ci credo molto come penso anche tutti i nostri consiglieri.

Grazie.

Sceglie di dirlo Sara, sceglie di dirlo.

Schiaccia, schiaccia.

No, no,

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Augusto CASTELLI** che dichiara:

non lo facciamo parlare.

No, scusami, scusami.

Non lo facciamo parlare.

Non lo facciamo parlare, non lo dico.

TRASCRIZIONE CON TESTO INTEGRALE

No, vieni qua, vieni qua.

Buongiorno a tutti, sono Angelo Ricci, Ufficio Protezione Civile Comune di Carrara.

Vorrei fare però una premessa.

Le venti ultime di questo 2025, che sono iniziati da fine agosto fino a due settimane fa, sono stati dei fenomeni molto intensi dal punto di vista di precipitazione e diciamo ristretti temporalmente, quindi questo connubio manda in tilt un po' tutto il sistema, sia diciamo del sistema idrografico secondario sia anche il sistema della raccolta delle acque bianche, questo fuori dubbio.

In più considerate che tutta la fase di perturbazione purtroppo ha preso una fascia ben particolare del territorio, in particolar modo quella che è a confine tra la Liguria e la Toscana, in particolar modo zona di Batilana e Fossone, zona Monteverde che interessa fundamentalmente il bacino idrografico della Fossa Maestra con tutti i canali secondari di quel fosso importante.

Considerate che già a fine agosto, 29 agosto, abbiamo superato per il 2025 il record delle precipitazioni dal 1919.

tutte le piogge susseguenti sono state tutte piogge che si sono riversate in maniera proprio abbondante e naturalmente questo ha causato tutte le problematiche relative agli allargamenti delle zone che prima vi ho menzionato.

Sicuramente la pulizia dei canali e delle grate e di questa roba è necessaria, parliamo di manutenzione ordinaria, di più un aspetto fondamentale che noi rileviamo è che nella viabilità pubblica la mancanza di pulizia delle canalette, degli scolmatori e delle grate anche con le piogge meno intense e più normali provocano allagamenti.

tutti voi vivete a Carrara, se viaggiate dalla rotonda della centrale fino alla rotonda della covetta fino alla zona d'Oganella, anche con piogge diciamo medie, risulta il viale quasi lagato per le due carreggiate esterne del viale stesso e questo sempre.

Abbiamo avuto problemi nella zona dei via Argini destro per i lavori di rifacimento dell'idrovora a malfunzionamento, ma anche gli ultimi venti, risistemata, riqualificata l'idrovora, mandata a fare revisione, non hanno creato grandi problemi in quella zona.

Mentre purtroppo la zona del bacino idrografico del Fossa Maestra, che parte da Monteverde, quindi prende anche una parte collinare, fino ad arrivare alla foce, questi hanno creato direttamente diversi problemi, tant'è vero che sono già tre incontri che come ufficio di protezione civile abbiamo chiesto al consorzio di bonifica di attuare diverse procedure per la gestione dell'idrovora del Fossa Maestra, infatti venivano attivate le idrovore con l'allertamento facendo iniziare con l'inizio dell'allerta.

Io ho chiesto e il nuovo direttore ha accettato di fare attivare le idrovore già con l'emissione dell'allerta, cioè oggi esce l'allerta per domani, già da oggi attivano le idrovore in modo da consentire che i canali secondari, come il Fossa Maestra, possano scendere la portata e aumentare la capacità di ricevere le acque che si hanno durante le precipitazioni.

Quindi abbiamo cambiato anche procedura.

Poi c'è tutta una fase a monte, perché come bacino geografico prende tutta la zona collinare del Monte Verde e di Fossone Alto, di avere un sistema di protezione dei canali.

Cosa intendo per protezione? Cioè di avere dei pettini o delle vasche di deposito che impediscano al materiale, come pietre un po' grandi oppure come rami, oppure dalle inciviltà dei nostri concittadini che versano bombole da gas, lavatrici da buttare, in modo che non possano entrare nei corsi dell'acqua, perché questo possono creare problematiche.

Vi dico anche, non è quella zona, ma Canale Spondarella, Bonascola, dove il canale è uscito, è entrato nella strada, è andato ad interessare un condominio, Abbiamo aperto, grazie all'ufficio Opere Pubbliche, che ha mandato un escavatore, la grata.

Dentro alla grata c'erano due panettoni di quelli che si ostruisce la viabilità.

Non so come siano entrati, sinceramente, perché non ci passa dalla grata.

Quindi vuol dire che è stata rimossa la grata e buttati dentro.

Quindi, diciamo, questo è un po' uno degli aspetti di inciviltà che ci troviamo poi anche a combattere.

Interventi per noi fondamentali sarebbe quello di creare, uno, un sistema fognario soprattutto nell'asse diciamo della zona doganella centrale che impedisce diciamo di allagare quella zona, secondo di fare una manutenzione proprio anche per i paesi a monte, sulle cunette e le grate, cosa che anticamente veniva esplotata dai cantonieri.

TRASCRIZIONE CON TESTO INTEGRALE

Oggi non ci sono più, mandiamo la ditta a fare 1-2 interventi l'anno, ma secondo me non sono sufficienti.

Considerate che basta un po' di foliage all'interno di una cunetta, si crea una piccola diga, il rivolo invece di andare nella gratta va tutto nella strada, basta che la strada abbia un piccolo foro o una fissurazione e lì si creano poi dei problemi costosi per l'amministrazione se non poi franc con interruzioni di viabilità eccetera.

Quindi questi sono un po' gli interventi.

Per quanto riguarda il bacino idrografico per la protezione civile sarebbe da proteggere questi percorsi a monte realizzando vasche di decantazione o brilli o pettini, un qualche cosa che impedisca al materiale grande di entrare negli albei dei fiumi, dei corsi d'acqua dei canali secondari.

Secondo la pulizia stradale, delle cunette stradali, bocche, grigli eccetera e poi opere un po' più sostanziali come io direi quasi una, però non sono competente in tal senso, una fognatura nuova che riesce a imprigionare queste acque da Venza fino alla zona della Ducanella e allontanarle, considerando proprio che è costantemente quella zona visse alluvione.

So che abbiamo avuto un altro problema che mi dimenticavo, Viale Zaccagna, parte terminale dove abbiamo avuto un grosso allagamento, anche in questo caso da circa un anno, quando piove lì si allaga.

abbiamo scoperto che c'è una fognatura centrale che riceve però le grade che sono agli esterni della strada hanno il collegamento con la fognatura centrale che sono saltati, si sono schiacciati presumo dal peso dei carichi che vengono che vedono il passaggio dei moduli pesantissimi.

So che l'amministrazione ha finanziato il progetto con l'ultima versione di bilancio e dovrebbero iniziare i lavori per ripristinare e proteggere queste grade laterali in modo tale che l'acqua possa raggiungere la fognatura centrale.

Quindi dovrebbe, appena finito questi lavori, quella zona essere protetta e non avere più problematiche.

eh poi ci sono problemi per quanto riguarda invece tutta la fase del carrione del Parmignola per quanto riguarda diciamo il problema delle arginature.

Noi abbiamo segnalato come ufficio di protezione civile alla regione che è competente in materia diciamo di dei corsi d'acqua eh alcune criticità proprio ieri ci hanno risposto che in pratica del frontista, facendo riferimento a un regio decreto del 1904, il 553, l'articolo 12 che prevede che tutte le opere a difesa della proprietà privata sono a carico del privato stesso.

Se questa è l'idea regionale, vuole dire che tutto l'asse del carrione laddove c'è un frontista privato è problema del privato.

questo è un po' una cosa che andrà vista con la Regione, però vi informo diciamo anche di questo aspetto.

Poi altre cose se non ci sono domande non saprei cosa dirvi.

Alle ore 12:44, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria MATTEI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Letizia CARUSI**:

Intanto ti ringrazio per le specifiche che ci hai dato, però io volevo collegarmi, giustamente abbiamo fatto questa commissione con il consorzio di bonifica ed è venuto proprio emerso la manutenzione gentile, la manutenzione ordinaria, quella che bisogna fare attraverso il pub, che viene fatto un cronoprogramma attraverso questo pub.

Il problema è questo quindi, è emerso anche il punto dei cittadini che bene la manutenzione ideale è gentile ma anche abbiamo stimolato il consorzio stesso a controllare poi quando i lavori vengono finiti in modo da essere tranquilli che vengono fatti in modo adeguato.

Quindi tu giustamente rispondi che sarebbe bene avere un rafforzamento di pulizia o quindi aggiungere interventi in più per quanto riguarda i paesi a monte.

Ebbene questo tipo di richiesta come si può fare? Chi la deve integrare? Questa è la prima domanda.

Poi è venuto fuori il problema dell'idrofora perché l'ingegner Fontana ha espresso, cioè bene appunto quello di provare a dire che quando viene l'allerta gialla di non aspettare e dare il bio all'idrofora, l'ingegner Fontana ha detto appunto in commissione che secondo loro ci sono delle criticità in quanto l'idrofora ha una posizione non adeguata.

TRASCRIZIONE CON TESTO INTEGRALE

volevo sapere cosa ne pensi di questa cosa e poi per il fatto della fognatura, un progetto diciamo di ricostruire una progetto di fognatura di chi è la competenza questo è quello che mi domando, grazie.

Interviene Consigliere Comunale Augusto CASTELLI:

Allora parto dall'idrovora perché diciamo l'idrovora ne abbiamo parlato lunedì quindi voi avete fatto il consiglio il 24 Chiedo scusa.

Allora, sempre parla Ricci, Ufficio di Protezione Civile.

Volevo dire che voi avete avuto l'incontro il 24, io ho avuto l'incontro lunedì scorso, il primo dicembre, proprio in specifico all'idrovora.

Allora, Stiamo cercando di raccogliere con l'Ufficio Patrimonio, l'Unione dei Comuni che è stata l'ente che ha gestito dal 2006 al 2014-2015 l'Idrovora e con il Consorzio di Bonifica tutta la parte di incartamenti relativi a questa struttura, a questo impianto.

Considerate che Presumiamo in questa fase che l'impianto sia stato realizzato tra 1985 e 1987 dietro uno studio fatto dallo studio Viti che è deceduto come ingegnere.

Stiamo cercando di contattare lo studio per avere un materiale a supporto.

è intervenuto anche l'ingegner Vercelli in una fase diciamo progettuale quando era sia a Amia sia a Gaia successivamente e diciamo che l'opera di per sé è dimensionata con certe caratteristiche.

Ci sono tre drovora di cui una è di servizio, ogni drovora credo che smaltisca circa 4 metri cubi al secondo, però considerate che la duecentennale per quel bacino idrografico porta 50 metri cubi al secondo, quindi quando è stata progettata è stata progettata con determinate caratteristiche.

Sicuramente anche nell'incontro che abbiamo fatto l'unedì nel PABE della consorzio di bonifica hanno chiesto un milione di euro per quella struttura per ricostituirla.

perché è posizionata male all'interno dell'acqua.

Praticamente non ha funzionato.

Praticamente loro dicevano che è posizionata all'interno dell'acqua e non va bene, quindi sicuramente troveranno un sistema per portarla diciamo al lato lì dove praticamente poi lavora.

Perché messa così, come diceva Ricci, praticamente è una struttura vecchia e malfunzionante, perché se rimane all'interno non fa il suo dovere come dovrebbe.

Quindi loro pensano, se magari trovano la moneta, di portarla magari in una posizione più consola.

La posizione dell'idrogora è considerata non idonea non tanto perché non riesce a smaltire l'acqua del bacino idrografico a monte, In realtà per la protezione con le eventuali mareggiate.

Essendo parallela al mare, quando ci dovesse essere una mareggiata un po' forte, lo scarico delle acque con l'idrogore non funziona in maniera idonea o al massimo delle proprie capacità.

quindi è intesa non perché non riesce a smaltire oggi la portata, ma protezione di eventuali mareggiate forti che hanno una concomitanza con l'evento eventualmente alluvionale.

In più sarebbe anche da potenziare da un punto di vista di portata dell'idrovora stessa rispetto a quelle che sono le attuali portate.

Questo è per quanto riguarda l'idrovora giù di Fossa Maesta.

più che il progetto, in questo momento i responsabili del Consorzio di Bonifica l hanno chiesto nel loro bilancio questa quantità di denaro, credo che vogliono fare anche preventivamente uno studio idrografico.

Io li ho invitati comunque a prendere atto dello studio Viti perché comunque sia stato uno studio fatto negli anni credo 94-95 e per il quale comunque non si parte da zero ma insomma abbiamo diciamo già un'idea su cui integrare.

TRASCRIZIONE CON TESTO INTEGRALE

Poi per quanto riguarda invece l'affognatura da realizzare è atto di competenza, c'era un progetto vecchissimo detto il vecchio fognone che in realtà non si è mai realizzato, che doveva passare su Via del Colombo e lì credo che sia un problema che non ci aveva autorizzato, però credo, non ho in prima persona formalizzato questa cosa, non si sia più realizzato questo progetto che andava in realtà proprio dalla Fossa Maestra fino al Carione e che avrebbe consentito di ricevere tutte le acque che vengono dall'attuale zona del Viale 20 Settembre, da Viale Galilei e da Viale Zaccagna.

La mancata realizzazione, a mio avviso, di questa opera ci porta un po' di problemi.

Quell'opera ci avrebbe aiutato sicuramente ad avere meno problemi a livello di zone alluvionate, allagamenti e via dicendo.

Ma vista l'impossibilità di realizzare quest'opera, sicuramente va trovata in maniera strategica un nuovo progetto, una nuova realizzazione che consente a quelle acque di non rimanere a decantare in maniera naturale, ma che possano essere allontanate più velocemente possibile.

Sono cose che voi vivendo a Carrara sicuramente avete visto, ma il viale allagato fa sì che anche per noi che dobbiamo aiutare le persone a non avere la problematica diventa un problema.

Considerate che c'è anche qui una inciviltà da parte sempre di noi cittadini che utilizziamo i mezzi, entriamo in queste zone allagate a tutta velocità e danneggiamo attività commerciali che sono a bordo della strada, l'acqua schizza, abbiamo tantissima gente che ci chiama e siamo costretti a chiudere dei tratti stradali finché l'acqua non è defluita, ma capite bene che ci mancano anche le transenne a un certo punto.

Quindi questi aspetti sono secondari, però abbiamo un po' di problemi.

La fognatura eventualmente da realizzare credo che sia un connubio tra eventualmente ufficio opere pubbliche e ufficio ambiente che potrebbe mettere in pista una procedura per, non so se poi in realtà qualcosa abbiamo già in mente, perché anche loro vivono con noi le difficoltà emergenziali, per cui sicuramente qualche idea in tal senso ce l'hanno già, quindi magari se sentite l'ingegner Marrano o l'ingegner Festa vi possono dare indicazioni migliori.

Per quanto riguarda invece l'ultima domanda, quella delle pulizie, delle canalette, dei paesi a monte, ci sono due ordini di problemi a mio avviso sempre, uno è riferito all'ufficio ambiente, perché ci sono tutta una serie di alberature in aderenza alle strade che anche in questo caso ricadono su proprietà private, sono prive di manutenzione, hanno già delle inclinazioni forti, considerate che con queste piogge e terreni molto impregnati di acqua, il peso delle foglie e dell'alberatura stessa li fa cadere.

Naturalmente finché cadono nella strada è facile rimuoverli.

ma capite bene che è un rischio che quando cadono e c'è una macchina passa il polmone dei bambini che vanno a scuola e quindi il rischio è veramente elevato.

Quel rischio ci porta a volte a chiedere anche all'amministrazione di chiudere le scuole con certe condizioni proprio perché si potrebbero verificare in maniera improvvisa questi crolli.

Sarebbe da fare una campagna diciamo di bonifica di queste alberature, questo capisco la complessità perché trattandosi di verde privato diventa difficile costringere i cittadini a fare le opere di messa in sicurezza delle alberature.

Anche il taglio a mio avviso dovrebbe essere concordato benissimo con corpo forestale magari, io credo che non dovrebbero essere completamente abbattute perché le radici comunque ci aiutano a trattenere i movimenti frastuonosi, quindi proprio studiare un tipo di taglio che serva sia a bonificare la zona ma nel tempo stesso a non impoverirla da un punto di vista di movimentazione dei terreni, quindi questa è un po' l'idea.

Secondo, va un po' migliorata quella che è la manutenzione ordinaria delle cunette, ve l'assicuro che una cunetta pulita per il 99% dei casi anche quando piove forte ci aiuta tantissimo, poi capisco bene che taglio delle chiome vicino alle strade, vuol dire che il fogliame non cade nella cunetta, vuol dire grate sempre più pulite, meno interventi, però a oggi abbiamo alberature in evidenza che anche da un punto di vista di visibilità della strada è un problema.

In più tutte le foglie cadono all'interno della strada, quando piove se lo portano nella cunetta, se lo riportano nei canali, è tutto un sistema, è un percorso controproducente per noi, dobbiamo invertire il percorso, quindi ritagliare, togliere verde, pulire le cunette in maniera, forse tre volte anziché due, pulire le grate e questo credo che alla lunga ci porterà un giovamento anche nei costi.

Presumo, perché non sono un grande economista, però ecco, io la vedo un po' così.

Vi ringraziamo.

Interviene Consigliere Comunale Letizia CARUSI:

TRASCRIZIONE CON TESTO INTEGRALE

Sapere se ci sono delle domande.

nessuna domanda quindi ringraziamo di nuovo e speriamo appunto di rifare questo incontro a breve con il consorzio di bonifica che sicuramente solieremo il problema di rafforzare la pulizia della manutenzione gentile e ordinaria.

Grazie mille.

Buonasera a tutti, arrivederci.

Cosa c'è? Cosa

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria MATTEI**.

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Brunella VATTERONI**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Laura BARSOTTI**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Augusto CASTELLI**.

La seduta termina alle 13:07.

Il Presidente della Commissione congiunta Augusto Castelli

La Presidente della Commissione 1 Letizia Carusi



I Segretari : Silvia Lombardi

Luca Coppo



